Anno XXVIII | Sabato 19 Maggio 1894 | Conto corrente con la posta | N. 119

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

MISCELLANEA

La situazione -- Riforma comunale e provinciale -- Libellismo

Le congiure della *farmacia* di Montecitorio non bastano a far crollare il ministero Crispi; il vecchio siciliano che ha capito il giuochetto saprà ora premunirsi a tempo contro le sorprese preparate nell'ombra.

La grande battaglia avverrà sul progetto finanziario del quale si è tanto discusso a proposito e a sproposito.

Da qual parte rimarrà la vittoria? Se fra gli ononevoli predominasse il « buon senso » il ministero potrebbe dormire i suoi sonni perfettamente tranquillo; ma, chi può garantire che in questa Camera eletta con la *spontaneità* oramai troppo nota, i seguaci del « buon senso » si trovino in maggioranza?

E poi ora si comprende che non trattasi più di economie, e in genere di sana amministrazione della quale l'Italia ne ha tanto bisogno, ma del solito « levati di la' che ci vo' andar io » e il così detto « bene supremo della patria » tanto male invocato, nulla ha più che vederci.

Il ministero attuale non è scevro di difetti, e per quanto riguarda al proporre economie, conveniamo con l'on. de Puppi, che fu come si direbbe largo nel prometter, e « nell'attender corto. »

Però, fra coloro che vorrebbero ridurre l'Italia al livello della Spagna, e l'on. Crispi che della dignità nazionale ha idee elevate, preferiamo che il timore dello Stato rimanga ancora affidato a lui. Noi abbiamo la dolorosa convinzione che gli eventuali successori dell'on. Crispi non farebbero nessuna seria economia, ma ridurrebbero l'Italia al livello anche della Grecia.

—

I consiglieri provinciali e comunali che furono *sorteggiati* hanno qualche probabilità di rimanere in carica ancora per un anno e forse anche di più.

Tutto dipenderà dalla piega che prenderà la grande discussione finanziaria, e poi, e forse contemporaneamente, la discussione sul progetto di riforma alla legge provinciale e comunale.

Noi abbiamo già riportato le disposizioni principali del progetto, e le abbiamo approvate perchè le medesime sono del tutto conformi alle idee da noi tante volte manifestate. La commissione che lo esamina vi portò alcune modificazioni, non però di molta importanza, ed è lecito sperare che fra la stessa e il ministero non sarà difficile di accordarsi.

La base principale del progetto e la durata in carica dei consiglieri provinciali e comunale portata a sei anni, rinnovandosi la metà dopo un triennio.

—

A Milano si è tenuto un congresso di giornalisti, che però non eccitò grande interesse nemmeno fra i partecipanti.

Si emisero varii voti e desiderii, puramente platonici, poichè in Italia a rendere veramente nobile l'ufficio del giornalista, e utile a chi lo professa e al pubblico, nessuno ci pensa.

Si è molto discusso sul famoso paragrafo 393, che limita la libertà di stampa, impedendo di discutere la vita degli uomini pubblici, e che conferisce a qualunque persona nervosa e bisbetica, e spesso maligna, il diritto di querelare il giornale.

E poi ad esuberanza dimostrato che quel paragrofo torna perfettamente inutile contro i libellisti di professione.

Fra i giornalisti ce ne sono di quelli — e ne conosciamo anche noi — che, mossi dalla più bassa invidia hanno l'unico scopo di vituperare tutti i colleghi, e in genere chiunque non si serve del giornale da loro canagliescamente diretto.

Decantano la bontà e la perfezione dei loro giornali su tutti i tuoni, non imaginando che alcune volte, senza accogersi, potrebbero incappare nel codice penale anche senza l'articolo 393.

Ma di solito costoro, che da natura furono fatti fisicamete più brutti del demonio, sono resi moralmente ciechi dalla libidine della maldicenza e dalla perversità del loro animo.

Accade delle volte che il direttore d'una tale effemeride quotidiana, temendo che l'ingiuria e il ricatto praticati giornalmente diano troppo nell'occhio, scriva il periodico con un'intonazione apparentemente seria e calma, e faccia poi uscire con altro titolo un giornalaccio ebdomadario per poter su questo sfogare tutta la sua mal repressa bile, continuando il sistema d'ingiuriare a dritta ed a rovescia.

Contro esseri tanto vili e schifosi la legge non può nulla; ma i giornalisti dovrebbero pure trovare il modo di impedire che gli stessi disonorino la professione.

Se si tratta di un giovane non mancano i mezzi per farlo tacere; ma se abbiamo innanzi a noi un vecchio, per quanto ributtante, che possiamo fare?

Potrebbe darsi il caso che si possa superare il ribrezzo e lo schifo che si prova nell'avvicinare un essere tanto schifoso, e si dimentichi..... la sua età.

Fert

Come si trattano i prigionieri in Germania

Ha sollevato la generale indignazione la notizia che nella casa centrale di pena di Rawitsch (provincia di Posen) si impiegava un'ingegnosa macchina per infliggere la bastonatura ai detenuti recalcitranti. L'amministrazione penitenziaria ha dovuto fornire delle spiegazioni, le quali, benche tentino smentire la notizia, non fanno in realtà che confermare i procedimenti barbari che sono ancora in uso nelle prigioni della monarchia prussiana.

Nella casa centrale di pena di Rawitsch si attacca il delinquente su di un cavalletto, affinchè la sua pelle previamente denudata rimanga ben tesa. Un vigoroso aguzzino applica allora sul dorso del paziente dieci colpi di nervo di bue prima del pasto di mezzodì; la seconda esecuzione ha luogo sulle carni già contuse prima della cena; infine la terza ed ultima seduta è rimessa all'indomani mattina. Sembra che allora i dolori del disgraziato diventino atroci e che generalmente si sia costretti a trasportarlo direttamente dal cavalletto di tortura all'infermeria.

E' da parecchi anni che si reclama l'abolizione delle pene corporali nelle prigioni, ma i direttori delle prigioni rispondono invariabilmente che senza la *schlague* (così vien chiamato questo inumano trattamento) essi non potrebbero mantenere la disciplina fra i loro pensionanti.

Un libro di Francis Laur

Come noi potremo essere battuti

La Societè des pubblications scientifiques ed industrielles ha testè pubblicato un opuscolo dell'ex deputato Francis Laur, intitolato: *Comment nous pourrions être battus.*

In questo libro l'ex deputato, commissario alla difesa nazionale del 1870 dimostra l'inferiorità della Francia rispetto alla Germania per quanto riguarda lo sviluppo delle ferrovie e loro efficacia nel caso di una guerra.

Ecco come il Laur sostiene la sua tesi:

I tedeschi hanno un numero tale di vagoni quasi doppio di quello francese, la mobilizzazione al giorno d'oggi si fa con i vagoni, in conseguenza l'esercito tedesco giungerà sulla linea di guerra ed attaccherà i francesi prima ancora che questi siano pronti.

Il ragionamento non fa una grinza. Da una statistica che lo scrittore pubblica, risulta che dal dicembre del 1891 al dicembre dell'anno scorso, vuol dire in appena 3 anni, il governo di Berlino ha fatto costruire 1500 locomotive e 13500 carri per trasporto di truppe. Questo numero straordinario di materiale di guerra unito a quello che la Germania possedeva fa sì che essa possa disporre di 37 locomotive per ogni 100 chilometri, mentre il governo francese può appena disporne di sole 25.

In complesso la Germania possiede 15788 locomotive, la Francia 9973.

Dopo questo esame, esame molto chiaro, l'autore si chiede quali sono le conseguenze di sì enorme sproporzione. Perchè l'esercito francese possa mobilitarsi occorrono cento mila vagoni tutti vuoti.

Se la Francia viene sorpresa da una dichiarazione di guerra quando meno se l'aspetta, essa troverà i suoi trecento mila vagoni sparsi su quaranta mila chilometri di rete ferroviaria francese.

E non solo sparsi così, ma naturalmente impegnati nei traffici commerciali non essendoci altri carri in Francia all'infuori di quelli che occorrono per il trasporto dei prodotti commerciali.

Mentre, grazie all'organizzazione uniforme delle ferrovie tedesche e dell'enorme materiale, se da Berlino partisse l'ordine di mobilitazione alle 4 di sera, tutti i tedeschi potrebbero essere sul suolo francese nella notte successiva; la invasione sarebbe fulminea.

Tutto ciò dipende dalla seguente circostanza, che cioè in Germania le ferrovie appartengono allo Stato il quale avendo da pensare ai propri interessi futuri, può costruire e tenere a sua disposizione un numero di locomotive e di carri ben superiore a quello che esige il bisogno del traffico e la proporzione del guadagno ch'è il solo fine delle società.

Nuove contese tra operai italiani e francesi

Il *Temps* ha da Draguignan che mercoledì 14, scoppiarono delle querele in diversi comuni del Cantone Solliès-Pont (Provenza) tra operai francesi e italiani impiegati alla raccolta delle ciliege, che poco mancò non degenerassero in risse gravi. I proprietari impiegano di preferenza gli operai italiani perchè più assidui al lavoro e più modesti nelle mercedi. Certo Valmour, francese, stato congedato, decise alcuni suoi compatriotti a lasciare anch'essi il lavoro. Percorsero di nottetempo le vie di Solliès-Pont gridando: *Morte agli italiani! viva i francesi!* e tentarono di maltrattare tutti gli italiani che incontravano. La gendarmeria arrestò il Valmour: i suoi compagni scapparono, ma battono la campagna visitando i comuni del Cantone. Il sottoprefetto di Tolone spedì gendarmi da Hyères che riescirono ad impedire che scoppiassero delle risse. Trenta individui furono arrestati; sono quasi tutti francesi.

LA CAMERA e le accuse contro l'esercito

Scrive giustamente la *Gazzetta dell'Emilia*:

Il sistema delle accuse, vaghe, indeterminate, specie contro l'esercito è ormai talmente in onore che all'Imbriani pare violenza lo invitare a precisarle.

Da tali accuse certamente la dignità dell'esercito non può sentirsi ferita, ed agli ufficiali, presi di mira, poco importerebbe che un giovane deputato senza autorità, per smania di mettersi con i più democratici, dicesse di loro cose non vere, se pur troppo le masse ignare — quelle masse che credono pieno di dottrina qualunque libro stampato — non credessero ancora che a Montecitorio si parla sempre sul serio. Beata ingenuità degli ignari!

I difetti del regolamento della nostra Camera, il quale non dà al presidente i mezzi per impedire siffatti sconci, appariscono ogni giorno maggiori.

Ma la prima responsabilita dello scandalo non spetta tutta intiera, diciamolo pure francamente, a chi senza riflessione quello scandalo ha provocato. La prima responsabilità l'hanno quelli uomini autorevoli che hanno creduto possibile il discutere impunemente l'esercito ogni giorno ed ogni ora, calcolando a lire, soldi e denari tutti i coefficienti dello spirito militare — una delle colonne sulle quali si sostiene ancora la società moderna — senza del quale un esercito qualunque sia il suo armamento, chiunque ne sia il capo, apparirà alla prova suprema come una turba incapace di resistenza.

I peggiori nemici della patria sono quelli che tentano, consciamente od inconsciamente, di distruggere lo spirito militare. Ed a tale opera parricida pur troppo in Italia non si affannano soltanto i socialisti, i radicali, i retori, i dottrinari, ma si sono adoperati e s'adoperano, in buonissima fede e con perseveranza degna di miglior causa, anche uomini che pretendono e si immaginano di rappresentare alla Camera principii moderati e conservatori. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 17 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si apre la seduta alle ore 14.10.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Si approvano; i capitoli 21, 22 e 23.

Sul cap. 24 (personale della giustizia militare) l'on. Spirito dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a ridurre a 12 i tribunali militari durante l'esercizio 1894-95, ed all'uopo approva in L. 387.000 lo stanziamento del cap. 24, ed intanto invita altresì il Governo a presentare il disegno di legge per avocare alle giurisdizioni ordinarie la cognizione dei reati preveduti dal Codice penale militare, eccetto quelli che hanno una necessaria attinenza con la disciplina militare e quelli che sono commessi a bordo o durante lo stato di guerra. »

Su quest'ordine del giorno, non accettato dal ministero, si vota per appello nominale.

Rispondono si 76; no 140; astenuti 35.

La Camera respinge l'ordine del giorno Spirito, e passa all'ordine del giorno.

Levasi la seduta alle 19.5.

Processo della Banca Romana

Incidenti gravissimi

Nell'udienza di ieri venne udito l'ex ministro Luigi Miceli.

Egli protestò contro la deposizione di Biagini.

Disse precisamente:

Quello che ha detto Biagini non avrei mai creduto possibile che fosse detto neppure da un mascalzone; ciò che ha detto è infame e turpe. Fremo pensando che tutto questo ammasso di bugie venga da un alto funzionario.

Biagini si leva in piedi pallidissimo, tentando di parlare, ma Miceli con voce forte e con uno scatto di sdegno urla:

— Silenzio, sedete là!

Biagini allibito siede.

Intanto succede un vero finimondo. Tutti gridano; gli avvocati della Parte civile e gli avvocati della difesa parlano in coro; tutti invocano l'autorità del presidente; ma egli è impotente a frenare tanta confusione.

Miceli assiste sereno alla tempesta che ha suscitato. Infine il Presidente grida: — Silenzio! Nessuno si permetta di mancare di rispetto alla autorità del Presidente. Io non lascierò

---

4 APPENDICE del Giornale di Udine

SOLITE ISTORIE

DI

M. DALL'AVENALE

«..... del nostro stato non posso dir parola: siamo tuttora in quel primo stadio di stupore, che confina colla stupidità! fu troppo grande delusione, troppo crudele avvenimento! lasciar tutto ciò che di caro rimaneva intorno a noi — superare l'oceano colla sicurezza di raggiungere un bene, che era l'unico voto nutrito da oltre un anno di ansietà indicibili, e trovarsi invece sole, in una terra straniera, disgiunte da' nostri casi da tanta ampiezza di mare, senza appoggio, senza conforti — che dico? senza direzione, e quasi senza mezzi, con davanti agli occhi solo una tomba! In questi due mesi che ormai sono trascorsi non abbiamo provato che la sconsolata durezza dell'avversa fortuna. Almeno ci fosse stato conceduto, prima che chiudesse gli occhi, di veder il povero papà! Almeno avessimo potuto prodigargli le nostre cure! E dire che egli s'è ucciso per noi, per la tema di tornar di nuovo sul lastrico, e di non poterci apprestare una vita confortevole!..... E' la triste sorte dei buoni, com'era lui: non viveva per sè, ma per la sua famiglia, per tutti: non v'era sagrificio, che non compisse pur d'esser utile a' suoi cari.... e come tutti i buoni non ebbe a cogliere che disinganni. Quanto sofferse negli ultimi momenti della sua vita! ma non per i crudeli spasimi del male, ma per noi che sapeva di abbandonar in una terra straniera. Dura parola! Straniera..... e pur troppo dovrà essere la seconda nostra patria, perchè è impossibile un ritorno: anche il solo pensarlo è un inutile martirio. Che dire in particolare di noi? La mamma è ancora così accasciata dalla sua e nostra sciagura, che non ha quas più sulle labbra parole: lagrime i suoi occhi non ne corsano più: li ha inariditi il dolore.

Quando ripenso al momento in cui superata una selva di bastimenti, scendemmo al porto colla festa nel cuore, perchè dopo tanta lontananza, dopo un lungo viaggio, finalmente ci era conceduto di riabbracciar i nostri cari, e che scontrammo Carluccio, desolato, piangente che ne arrecava l'infausta notizia, non so spiegarmi come abbiamo potuto provvedere a tutte le indispensabili necessità di quella prima giornata. Noi non ricordiamo nulla di quello che ci accadde: ebbimo soccorso, aiuto da alcune persone, che con noi aveano traversato il mare, e che pensarono per noi: Quanta bontà, e carità in tutti! ma specie nei più tapini.... Oh..... è proprio vero che per intendere il soffrire, bisogna trovarsi fra le sue strette! Mia sorella Luisina soffre ancora pei disagi che le diede il viaggio e per questo terribile colpo, che n'ha fulminate appena giunte qui. La festosa allegria, che l'era propria, s'è mutata in una noncuranza di tutto, in un'accidia strana, inesplicabile. Carluccio continua nel suo solito ufficio: meschina occupazione, meschinamente retribuita: ma che cosa si può pretendere da un fanciullo, che fra giorni farà sedici anni? E ancora Carluccio tocca una rimunerazione: e noi che non sappiamo trovar modo di occuparci?..... quel che è peggio, che sentiamo di non poter assumere alcun'opera, perchè ne manca ancora l'energia morale, perduta fra queste sventure! Io ne soffro a più doppi per non poter infondere coraggio, per non saper rianimare, per veder sciuparsi questo tempo senza adoperarlo a dar un indirizzo alla nostra vita. Eppure bisogna trovarlo! Piango, parlo, rianimo, ma quando più fido nel buon esito de' miei, eccitamenti, mi trovo di non aver elettrizzato per un momento, che due corpi sfiniti dalle ambascie e dai patimenti. Che il pensiero del bene de' miei cari mi assista: che la fede nell'avvenire non mi manchi! Io la più debole della casa fui riservata a infondere il coraggio a quei medesimi che un tempo lo predicavano a me. Ma a ciascuno la sua volta! Quel che han fatto gli altri, or tocca a me di compierlo: e se lo potrò e le forze lo concedano, fido che anche se sole, lontane e sventurate non periremo... è presentimento che ingagliardisce la mia volontà: che mi fa forte nella speranza e fidente nell'avvenire...... Perchè disperare? anche qui ci sono dei buoni..... Taluno fra i nostri connazionali mostra d'interessarsi alle nostre disavventure: anzi ci promise appoggio. Riesciremo a far manco triste questa nostra sorte?..

(Continua)

imporre a nessuno; qui tutti sono eguali.

Il Presidente poi dice a Miceli: — Si calmi.

Miceli continuando, afferma che Biagini non gli disse che Tanlongo tentasse di corromperlo; mai gli rivelò questo modo di procedere, e lo chiamò a tradimento in fine di una seduta coll'avvocato Marini, e gli domandò notizie intorno alla somma presa alla Banca Romana per il giornale *La Riforma*. E soggiunge, non essendo più ministro, come presidente del Comitato politico per il giornale *La Riforma*, ricordai le offerte che mi vennero fatte dal Tanlongo, scrissi la lettera che il teste ha letto.

Nel domandare il denaro a Tanlongo, dissi: Intendiamoci bene, mi rivolgo a Tanlongo, non al governatore della Banca Romana. Tanlongo quasi offeso da queste parole, osservò che aveva sempre aiutato la stampa come privato e mai come governatore della Banca.

In quell'occasione mi diede 10,000 lire, di cui le prime cinque le passai al conte Antonelli, cassiere del Comitato, e le altre 5,000 al suo successore.

Il teste continua, parlando di un rapporto del Biagini che diceva che mancavano 9 milioni, che potevano ritenersi indebitamente spesi dalla Banca Romana.

Egli, Miceli, presentò a Crispi questo documento facendo però le sue riserve sulla verità della scoperta, perchè gli sembrava impossibile che Tanlongo così stimato potesse aver commesso tali irregolarità.

Crispi gli disse che se la scoperta si accertasse bisognava convocare il Consiglio dei ministri.

Intanto Crispi fece trattenere a Roma tutti i ministri aspettando i risultati di migliori verifiche.

Egli, Miceli, chiamò Biagini e lo invitò, stante la gravità della scoperta, a ripetere la verifica con Monzilli.

Biagini gli dichiarò il 15 luglio che la deficenza della Banca Romana di cui era stata oggetto la sua relazione, non esisteva perchè i nove milioni si trovavano in cassa.

Biagini cercò di dissipargli il dubbio che i milioni si fossero messi in cassa dopo, dicendogli essere possibile che colla confusione regnante nella cassa della Banca Romana, si fosse ingannato.

Intanto chiamò Tanlongo, il quale riferì il discorso di Biagini circa alla scoperta per la completa regolarità.

Tanlongo protestò che la cassa fosse stata reintegrata; disse che i denari non mancavano.

Gli ispettori non seppero verificare nulla.

Monzilli gli disse che non credeva esistesse un vuoto di cassa; egli informò Crispi degli ultimi risultati delle nuove verifiche.

Crispi credette, poichè tutto era a posto, non necessario convocare il Consiglio dei ministri, e non credette dover dare pubblicità alla relazione sulla Banca Romana, stante la situazione del credito del paese causa la guerra dei ribassisti.

Soggiunge che Biagini dichiarò che Cantoni lo aveva chiamato, invece fu Biagini che andò da lui.

Di vero nelle informazioni di Biagini vi è solo ciò che disse sulle condizioni della Banca Romana, il resto è tutta immaginazione.

Nel novembre gli pervenne la relazione Alvisi accennante alla reintegrazione della cassa.

Questa differenza di linguaggio lo impressionò, porchè prima Biagini gli aveva fatto credere non a una reintegrazione, ma a una vera regolarità di cassa.

Dichiara avere ordinato lui a Monzilli il riassunto dell'ispezione per consegnarlo alla Commissione parlamentare.

Dichiara pure che ignorò sempre che i nove milioni si fossero presi dalla Banca Nazionale. Dice che Biagini tacendogli la reintegrazione della cassa fece un tradimento al ministro cui parimente tacque del supposto tentativo di corruzione di Tanlongo.

La storia di un piccolo italiano

Trovasi nell'*Indépendence Belge* questa pietosa storia che riassumiamo:

Sul finire dello scorso dicembre a Toul in Francia, uno di quei piccoli disgraziati spazzacamini che girano la Francia ed il Belgio, ove guadagnano la vita a prezzo di fatiche, privazioni e cattivi trattamenti, fu rinvenuto morente per la fame, i piedi convertiti dal lungo camminare in una sola piaga, coperto di cenci, da alcuni artiglieri della 9ª batteria dell'8º artiglieria.

Questi lo raccolsero, ricoverandolo all'infermeria del reggimento.

Dopo 2 mesi di cure, il piccolo spazzacamino, era completamente rimesso e indossava con orgoglio un costumino da artigliere francese. Possedeva una riserva di biancheria e delle scarpe.

Allora, il Procuratore della Repubblica di Toul, informò il capitano della 9ª batteria, la quale avea adottato il ragazzo, che il piccolo artigliere era italiano, rispondeva al nome di Prospero Carriera e bisognava rimandarlo in Italia.

Per la batteria fu un lutto ed anche il bambino lasciò a cuore gonfio i suoi nuovi camerati di Toul.

Il capitano, nell'intervallo, aveva però radunato un discreto peculio fra i suoi soldati, peculio che fece inviare al padre, vedovo e nella miseria, del piccolo spazzacamino.

Povero ragazzo! Vedete l'ironia dei nomi. Egli aveva per nome *Prospero Carriera*!

IL FATTO DI SINIGALLIA

L'iscrizione per Pio IX sostituita

Dalla *Tribuna* riportiamo la descrizione dettagliata del fatto che abbiamo narrato ieri in succinto:

« Si doveva scoprire la lapide commemorativa sulla casa dove nacque il *cittadino Mastai*.

Presenziavano la cerimonia 3 vescovi, il clero cittadino, il rappresentante del Comitato clericale di Bologna, il sindaco, ecc.

Una folla di popolo li circondava, cogli occhi fissi sul panno che celava la scritta.

Un concerto cittadino intuona un inno di circostanza, l'inno papalino; tutti si scoprono, aprono le bocche per gridare evviva.... e le bocche rimangono aperte per lasciar passare invece un grido di sorpresa e di spavento.

A grosse lettere nere che paiono incise nella lapide, questa terribile scritta è apparsa agli occhi esterrefatti dei riguardanti:

IN QUESTA CASA
NACQUE
GIOVANNI MARIA MASTAI
CHE FU PIO IX
IL CARNEFICE
DI MONTI E TOGNETTI
E DEL SUO CONCITTADINO
GIROLAMO SIMONCELLI

L'iscrizione era stata fatta imitando l'altra che essa doveva nascondere, su una striscia di carta bianca, e poi incollata fortemente sulla pietra della lapide, in modo da coprire la vera scritta.

Pareva che per opera magica, le lettere si fossero composte a quel modo sotto al panno.

Cessato il primo spavento, fu subito incaricato un muratore di togliere quella scritta; e, alla presenza dei clericali allibiti, il muratore dovette lavorare mezz'ora con una spugna a grattare la scritta che aderiva fortemente.

Il pubblico, stanco di quel caso singolare, emise finalmente un prolungatissimo *oh!* quando comparve la vera scritta così concepita:

A
PIO IX
QUI DOVE IL 13 MAGGIO 1792
EGLI NACQUE
RESE OMAGGIO IL MONDO CRISTIANO
NEL 1º CENTENARIO

Aggiungo una nota in memoria per chi non lo ricordasse.

Girolamo Simoncelli fu ardente patriota senigalliese ed anima del partito rivoluzionario nel 1848-49. Colonnello della guardia civica, per colpe non commesse, scientemente condannato a morte, fu fucilato dagli austriaci nel 1849; e poco dopo che ne fu compiuta la esecuzione, papa Pio IX meditatamente partecipò la grazia. »

Menotti Garibaldi e il Prefetto di Roma

L'*Italie*, confermando che Menotti Garibaldi si è dimesso da deputato perchè si ritenne offeso dal non averlo il prefetto di Roma commendator Cavasola, ricevuto subito, dice trattarsi di un equivoco.

Il comm. Cavasola da alcuni giorni aveva fissato l'udienza per le 10 1/2 a una persona che veniva appositamente a Roma. Lo stesso giorno e alla stessa ora gli on. Garibaldi e Giovagnoli chiesero di parlare al prefetto. Questi fece loro dire che li avrebbe ricevuti immediatamente dopo l'udienza già accordata, ma gli on. Garibaldi e Giovagnoli se ne andarono senza attendere la fine dell'udienza.

Il comm. Cavasola, saputo che l'on. Garibaldi erasi lagnato del fatto, gli scrisse esponendogli le cose, e dicendogli che non aveva pensato mai ad usare la menoma scortesia al figlio del generale Garibaldi. Tuttavia l'on. Menotti Garibaldi non si tenne soddisfatto, quindi lo dimissioni che la Camera ha due volte respinte.

CRONACA PROVINCIALE

FRIULANO SALVATORE

di una signora che tenta suicidarsi

A Venezia, ieri mattina, alle 8.30, una donna pulitamente vestita, dall'aspetto giovane e bella, passeggiava concitata in calle della Vida a Castello, quando tutto ad un tratto, dopo aver guardato se nessuno la guardava, si gettò di un salto nel canale dell'Arsenale.

Il facchino Zanon, d'anni 26, da Terenzano (Udine), che stava seduto sulla Fondamenta dei Forni, udendo il tonfo, accorse alla riva, e veduta la donna che si dibatteva, vestito com'era, si gettò in canale.

Nello stesso tempo accorse in aiuto della donna anche certo Gallo Giacomo, marinaio, il quale si gettò pure in acqua.

I due coraggiosi trassero in breve dall'acqua la donna, che fu trasportata nella farmacia *Europa* al Ponte dei Penini, dove il direttore, sig. Faccini Vittorio, le prestò le primo cure, quindi in una barca, guidata da un agente di P. S. di Castello, fu condotta all'Ospitale.

Lo stato della donna era piuttosto grave, e per di più la suicida non voleva dire il suo nome. Soltanto si lamentava e chiedeva da bere.

Durante tutta la giornata, la donna migliorò e fu dichiarata fuori di pericolo; non volle però dire il suo nome.

La donna aveva un vestito di color bruno, portava lo scialle nero e nel dito anulare della mano sinistra, teneva un anello di metallo indorato. Si suppose quindi che fosse maritata.

Infatti, alle ore 15 di ieri, si recava all'ospitale un individuo, il quale diceva d'essere stato avvertito che sua moglie, che dalla mattina non era ritornata a casa, aveva tentato di annegarsi.

Si seppe allora finalmente chi era la misteriosa suicida.

Il marito disse che era certa Olimpia Molinari, d'anni 32, abitante in Rio terrà ai SS. Apostoli e che aveva una figlia di sei anni.

Non seppe giustificare l'atto disperato della moglie e si può quindi ritenere che la Olimpia sia stata spinta al triste proposito, da alienazione mentale, più che da dispiaceri di famiglia.

Il marito quindi salì a visitare la Molinari, la quale espresse il suo rammarico, perchè si era venuto a sapere il suo nome.

Fu però trattenuta in sala d'osservazione, sebbene il suo stato ormai non presenti più pericolo alcuno.

Al Tribunale d'Appello di Venezia

Ieri venne discussa la causa contro De Marchi Giovanni di Enemonzo che fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a lire 239 di Multa per avere venduto del vino in quantità inferiore a 25 litri.

Il De Marchi è negativo di tale fatto accennando come egli per imprese e commerci suoi, sia sempre assente da Enemonzo.

I difensori avvocati Dal Pozzo e Perosini sostengono l'inesistenza della contravvenzione.

La Corte dichiara non luogo a procedere.

Ferrovia Monfalcone Cervignano

Il primo treno

Scrive il *Piccolo*:

Un breve treno ferroviario, con tre soli vagoni aperti, rusticamente addobbati d'edera e di rose, era pronto a passare per la prima volta sul nuovo tronco ferroviario Monfalcone-Cervignano. Era un treno speciale che la cortesia dei sigg. ing. Antonelli e Dreossi aveva messo lunedì scorso a disposizione della Società d'Ingegneri ed Architetti, gentilmente invitata a percorrere e visitare la nuova linea.

Questo nuovo tronco di ferrovia lungo circa 18 chil. benchè correndo sempre in pianura non abbia a vincere asperità di luoghi ed ostacoli naturali tolto l'Isonzo che attraversa su un nuovo ponte, pure ha una importanza grandissima, perchè ci avvicina a gran passi alla soluzione di quel problema che è la diretta congiunzione col regno vicino, riportandoci dopo millennii nuovamente all'antica via Gemina tracciata dai romani.

La nuova linea, oltre a circa un centinaio di manufatti d'irrigazione per il passaggio delle acque, offre d'interessante il ponte in ferro sull'Isonzo, costruito dalla *Alpine-Montan-Gesellschaft*.

Questo, di una lunghezza complessiva di 368 metri, è composto di 7 arcate che misurano in luce 50 metri l'una e sono sostenute da due spalle e 6 pile, di forma elittica, in pietra. L'aspetto generale del ponte, colle sue ampie arcate paraboliche, veduto dal vecchio ponte in legno di Pieris, è imponente, e offre severo contrasto colle catene del Canin e del Cavallo che si ammirano nello sfondo. Stazioni ferroviarie intermedie vi sono a Ronchi, Pieris-Turriaco e Villa Vicentina.

Quella d'arrivo a Cervignano, certo costruita prevedendo a un futuro maggiore sviluppo della linea, contiene, oltre all'ufficio ed alla casa cantoniera, un edificio per l'abitazione dei macchinisti, una rimessa a ventaglio con piattaforma girevole per le locomotive, un serbatoio d'acqua, pompe, magazzini.

La comitiva della Società d'ingegneri, dopo aver visitato le stazioni principali e il ponte, si unì a Cervignano a lieto banchetto, che trascorse gioviale, fra l'allegria dei paesani che vi mandarono la loro banda e il loro coro. Allo *champagne* parlò il presidente dott. Geiringer, lodando l'operosità dei signori ing.i Antonelli e Dreossi, e di quanti colle loro forze contribuirono alla riuscita dell'impresa.

Rispose l'egregio dott. Lovisoni, rappresentante il podestà di Cervignano, con nobili parole, brindando ai tecnici, i quali, disse, ove portano la loro energia e attività apportano insieme il progresso, le industrie, il benessere.

E noi pure facciamo voto che sia dato all'energia dei tecnici di vincere gli ostacoli che si frappongono a che sia ottenuta, in epoca non lontana, la costruzione di quei soli *otto* chilometri di ferrovia, i quali unendo le stazioni di S. Giorgio di Nogaro e di Cervignano darebbero un risparmio di oltre 70 chilometri sull'attuale linea di Mestre. E con questo desiderio uniamo i nostri auguri alle grida d'entusiasmo con cui la popolazione di Cervignano salutò l'arrivo dei primi passeggeri.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Maggio 19 Ore 8 Termometro 18.2
Minima aperto notte 12. Barometro 746.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: legg. calante
IERI: vario con pioggia
Temperatura: Massima 26.2 Minima 14.5
Media 19.57 Acqua caduta: mm. 7.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

19 maggio 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.24	Leva ore	19.44
Passa a' meridiano	12.2.45	Tramonta	3.45
Tramonta	19.24	Età giorni	14.

I nostri deputati

Nella seduta di ieri votarono in favore dell'ordine del giorno Spirito, cioè contro il ministero, gli on. de Puppi e Valle; e in favore del ministero l'on. Chiaradia.

Gli altri deputati della nostra provincia erano assenti.

Elezioni provinciali

Le elezioni amministrative sono per ora sospese, e quest'anno forse non avranno nemmeno luogo.

Se però si faranno, dovranno venir sostituiti i seguenti consiglieri provinciali che sono stati sorteggiati:

Brosadola avv. Pietro, Cividale; Centazzo Eugenio, Roviglio cav. ing. Damiano, Pordenone; Fabris cav. avv. G. B., Codroipo; Gropplero con. cav. Giov. I. Udine; Marzin cav. Vincenzo, S. Vito al Tagliamento; Simonetti ing. Girolamo, Gemona; Zanuzzi avv. Pietro, Aviano; Zotti Domenico, D'Andrea Mattia, Spilimbergo.

I nostri ragazzi all'Esposizioni Riunite di Milano

L'egregio nostro amico prof. *Guido Fabiani* largamente noto per le sue recenti pubblicazioni di libri per i nostri ragazzi, ha testè impresso a mandar per le stampe (Ed. Paolo Carrara di Milano) un lavoro che riuscirà certamente gradito ai fanciulli. L'opera porta per titolo: « Gino e Mario alle Esposizioni Riunite di Milano ».

Questa pubblicazione ha uno scopo importante e nuovo; quello di fare in modo che la numerosissima schiera dei nostri figlioli prenda parte anche essa ad una solennità dell'industria e del commercio, ad una delle più belle e multiple esplicazioni dell'intelletto umano.

I piccoli lettori, troveranno in questa opera una piacevole ed utilissima lettura, e potranno conservarla non soltanto come ricordo delle Esposizioni riunite del 1894, ma anche come una raccolta di nozioni, sempre opportuna a consultarsi.

L'opera uscirà in dispense settimanali illustrate per tutto il tempo in cui le Esposizioni rimarranno aperte, e sarà messa in vendita a soli centesimi 10 la dispensa di 16 pagine (che si vende dal signor Achille Moretti in Piazza V. E).

L'abbonamento alla completa pubblicazione costa lire 2.50.

Pacchi postali

I mittenti di pacchi postali, che contengono merci passibili di dazio consumo, potranno quind'innanzi assumersi la relativa spesa, in modo che i pacchi medesimi debbano essere consegnati senza carichi di sorta per i destinatari.

Essi dovranno dichiararlo sull'indirizzo e sui bollettini di spedizione colle parole: « Da essere consegnato senza spese » salvo l'obbligo di rimborsare gli uffici d'impostazione dell'importo dei dazi che l'amministrazione postale avrà anticipato.

Gli uffici di posta potranno esigere dai mittenti un deposito di garanzia non eccedente i centesimi 50 per kg., da regolarizzarsi dopo eseguita la consegna del pacco.

Nozze cospicue

Oggi in Percotto la vaghissima signorina nob. cont. *Maria Caiselli* ha dato la mano di sposa all'egregio sig. nob. *G. de Vergottini* di Parenzo.

Alla coppia gentile gli augurii sinceri di un'avvenire felice; alle loro famiglie congratulazioni vivissime.

— Abbiamo veduto dal fiorista di Via Cavour sig. Giorgio Muzzolini una profusione straordinaria di fiori finissimi e bellissimi ordinati per queste nozze fortunate; notiamo fra altro il *bouquet* per la sposa e quelli regalati dalla famiglia de Vergottini, dalla contessa Teresa Lazzarini-Vergottini, dalla contessina Caiselli sorelle della sposa, dalla famiglia Tomadini, e dal signor Edoardo Bassi.

Il lavoro è finissimo e merita un elogio al bravo fiorista.

Comizio per la Camera di lavoro

Domani alle ore 14 nella Palestra di ginnastica, gentilmente concessa, avrà luogo un pubblico comizio per propugnare l'istituzione della Camera di lavoro.

L'argomento verrà trattato dal sig. Carlo Monticelli, segretario della Camera di lavoro di Venezia.

Processo contro i nostri concittadini Fabris e Morgante per le banconote false

Lunedì alla Corte d'Assise di Treviso avrà principio il processo per le banconote false da fior. 50 contro i nostri concittadini G. B. Fabris ed Alessandro Morgante.

Questi sarà difeso dall'egregio avv. Caratti.

Ne daremo relazione.

Attenti ai biglietti da cinque e da dieci lire

Per effetto di legge, i biglietti *consorziali* e *già consorziali* da 5 e 10 lire, non hanno più valore dopo il 1º luglio.

Tutte le tesorerie e tutti gli uffici postali del regno, secondo le disposizioni che sono già in vigore continueranno a cambiare i biglietti consorziali da lire 5 e 10 in altra valuta, e ciò fino alla sera del 30 giugno 1894.

Affinchè il pubblico possa essere esattamente informato della qualità dei biglietti che, col 1º luglio 1894, saranno definitivamente prescritti, il ministero ha provveduto alla riproduzione dei tipi rispettivi in appositi fogli.

Questi fogli saranno spediti alle intendenze per la diramazione ai sindaci di tutti i Comuni, ed al ministero delle poste e dei telegrafi per gli uffici postali del regno, con invito di tenerli esposti ed affissi costantemente al pubblico fino al 30 giugno 1894, per norma degli interessati.

A tal uopo è bene sapere che i biglietti da 5 e da 10 lire portanti la leggenda: *Biglietto Consorziale* o *Biglietto* già *Consorziale* sono da respingersi o da cambiarsi.

Invece i biglietti da L. 5 e da 10 attualmente in corso che portano la leggenda *Biglietto di Stato*, sono sempre buoni e ne auguriamo un paio di chili a ciascuno dei nostri lettori.

La seconda indicazione è questa: tutti i biglietti portanti l'effigie di Umberto I sono biglietti di Stato, e, per conseguenza, sempre buoni.

Tiro a segno nazionale

Domenica 20 maggio al campo di Tiro dalle 6 alle 9 ant. avranno luogo le lezioni 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Esami di riparazione

L'on. Costantini, sottosegretario alla Pubblica istruzione ha inviato una circolare ai provveditori nella quale si accordano gli esami di riparazione nella sessione di luglio ai candidati alla licenza liceale e ginnasiale caduti in una sola materia.

Conferenza Fradeletto

Ricordiamo che domani alle ore 17 il prof. Fradeletto, in seguito a vive sollecitazioni di molti suoi ammiratori, terrà una delle sue splendide conferenze nella sala del *Friuli*, a Cividale.

Egli parlerà sul seguente tema: « Un poeta dell' indipendenza. »

Arresto

Alle 11 di ieri venne arrestato Fanti Ferdinando d'anni 52 da Udine dovendo scontare un anno e sei mesi di reclusione cui venne condannato per furto ed appropriazione indebita.

IN TRIBUNALE

Udienza del 18 maggio 1894

Le litanie dei contrabbandieri

Braidotti Lucia fu Antonio di Gagliano fu condannato a lire 9.40 di multa per contrabbando di zucchero.

De Marco Luigia di Luigi di Purgessimo pure per contrabbando di zucchero fu condannata a L. 5.64 di multa.

Guion Antonio detto Tigh di Antonio di Masarolis, per complicità in contrabbando di tabacco, venne condannato alla multa di lire 35.

Noacco in Pascolo Marianna fu Giovanni di Taipana fu condannata alla multa di lire 71 per contrabbando di tabacco.

Borgna Valentino di Gio. Batta di Fagagna per contrabbando di tabacco vende condannato alla multa di L. 71.

Ricerca di Rappresentante

La *Società Nazionale*, per assicurazioni indennità malattie, fa ricerca di Rappresentanti locali in diversi capoluoghi di distretto della Provincia.

Rivolgersi al signor Ugo Famea in Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9 Udine.

La Giustizia, organo degli interessi del ceto legale in Italia, direttori avv. Vito Luciani e avv. prof. Lessona

Amministrazione: Roma, Via Venti Settembre, 122. Direzione via del Corso, n. 8. E' uscito il numero 20 dell'anno corr.

Condizioni d'abbonamento annuo L. 6. — semestre L. 4 — trimestre L. 2.25.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

All'ultima di ieri sera il pubblico, più scelto che numeroso, ha riudito con piacere il simpatico *Fora del mondo*, ed ha ancor più, se è possibile, apprezzati i grandi pregi ond'è ricco *Base de tuto*, lavoro che molto onora l'ingegno forte e gentile di Giacinto Gallina.

La Compagnia Gallina si reca oggi a Tolmezzo ove si fermerà due sere, passerà quindi a Pordenone.

Niente compagnia alemanna

Per impegno preso dal Consorzio Filarmonico col teatro Nazionale, restano sospese le due rappresentazioni annunziate della Compagnia Alemanna di Operette.

Teatro Nazionale

Questa sera alle 20.30 si esporrà: *Tristi cuori*, dramma in 2 atti del concittadino Arturo Bosetti.

Maritiamo la suocera, commedia brillantissima in un atto di D. Colorno.

Le sedie in galleria sono tutte libere.

Domenica: *I due carnefici alla Torre di Londra*, dramma storico in 5 atti.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda del 26° fanteria eseguirà domani dalle ore 19.30 alle 21 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « 25° Fanteria » — Ventura
2. Mazurka « Amalia » — Colognesi
3. Sinfonia «Poète et Paysan» — Suppè
4. Pot-Pourry sull'opera « Mefistofele » — Boito
5. Atto 1° « Aida » — Verdi
6. Polka « Fedelia » — Niccolini

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Gori Lidia: Gremese Gio. Batta lire 1, Arighini Luigi 1, Gallo Francesco 1.

Ieri alle ore 18 dopo brevissima malattia spirava l'anima bella

GIOVANNI BORTOLOTTI

d'anni 12

Gli afflittissimi genitori e le sorelle ne partecipano il doloroso annunzio ai parenti ed amici.

Udine 19 maggio 1894

I funerali seguiranno domani alle 9 nella chiesa di S. Giorgio, partendo dalla casa n. 24, via Grazzano.

RASSEGNA COMMERCIALE

A Milano il mercato è invariato; mancanza di domanda e scarsità d'affari. Accennasi a parecchi affari in galette nuove a prezzi di rapporto senza fisso e con premi varianti da 20 a 35 cent. sulle metide.

L'allevamento dei bachi, fino ad ora procede bene e non dà luogo a lagnanze; ma se la stagione umida ed incostante dovesse prolungarsi ancora, dei danni sarebbero inevitabili. La foglia è bella e abbondante, ma fra gli allevatori si è infiltrato l'avvilimento, temendosi quasi con certezza che i prezzi dei bozzoli non abbiano a riescire rimuneratori. Si spera su lire 3 al chilog., al massimo.

Cereali

Le notizie dagli Stati-Uniti sono che i freddi passati e poi la siccità hanno danneggiato non solo i raccolti, tanto che al 1° maggio la condizione media del grano d'inverno era di 81,4 contro 86.7 il primo aprile.

Si deve credere però che in questi ultimi giorni, le prospettive siano di molto migliorate, perchè i prezzi hanno subito un nuovo ribasso. A New York il frumento rosso è disceso da dollari 0.62 7/8 a 0 60 7/8 allo staio, ed il granone da 0.45 a 0.44 1/2.

In Europa, nell'Africa settentrionale e in Asia Minore le condizioni dei cereali sono ottime e non si lamentano danni sensibili, non ostante che la stagione non sia delle migliori. Così i prezzi volgono da per tutto al ribasso.

Questo fatto avrà la conseguenza di restringere le semine di primavera; ma le riserve di frumento dello scorso anno sono ancora così larghe, che le quantità disponibili pel consumo risulteranno sempre esuberanti ai bisogni. Così non vi è da credere che, per ora, l'andamento del mercato debba sentirne l'influenza.

In Odessa e nei porti danubiani i prezzi del frumento sono molto rinviliti.

Lo stesso avviene in Austria-Ungheria: il frumento per primavera è caduto a Vienna da fiorini 7.32 a 7.10 e a Pest da 7.13 a 6.94; quello per autunno da 7.57 a 7.38 e da 7.37 a 7,21 rispettivamente.

A Parigi, il grano pronto è disceso da fr. 20.10 a 19.50 e le farine da fr. 42.30 a 40.80.

In Italia ancora ribasso su tutta la linea. A Genova, i grani teneri Alta Italia si vendono fra lire 20.50 a 21, quelli esteri fra lire 13 e 14.25. I grani duri fra lire 13 e 15. Questi prezzi rappresentano un ribasso di cent. 25 a 75 su quelli della settimana precedente.

Il granoturco è segnato a lire 11.25 — 11.50; l'avena, in ribasso ancor essa per le offerte della Russia, fra lire 16 e 16.25.

A Roma, il grano tenero costa da lire 18.50 a 19.75; l'avena da lire 15 a lire 16.

Bestiami

Il bestiame bovino è sempre sostenutissimo tanto pei capi da macello, quanto per quelli da allevo. A Milano i prezzi sono in aumento pei bovi da lire 135 a 145 al quintale morto, e pei vitelli maturi fino a lire 175.

Gli stessi prezzi circa si praticano nei mercati dell'Emilia.

A Roma i bovi e le vacche da strame si pagano da lire 130 a 145, e quelli di Sardegna da 120 a 130; i vitelli da latte da 170 a 185.

I maiali grassi nell'alta Italia, dove si macellano sempre, fanno da lire 120 a 125 al quintale morto, e quelli slattati si vendono generalmente da lire 20 a 30.

Olii di oliva

Situazione immutata: poche vendite così per l'esportazione come pel consumo locale, e in conseguenza prezzi deboli.

I depositi aumentano pei continui arrivi dai luoghi di produzione.

Caffè

Si dice che il Governo brasiliano abbia l'intenzione di stabilire che il dazio d'esportazione del caffè sia pagato per 7 0[0 in oro e solo per 4 0[0 carta, invece che tutto in moneta nazionale, come ora. Se ciò avvenisse, il dazio d'esportazione, al cambio odierno recherebbe un aumento di 24 0[0, il quale dovrebbe andare, in parte almeno, ad aumentare il prezzo della merce.

Intanto i prezzi dei mercati a termine sono piuttosto in ribasso; ma la merce pronta è sempre molto cara, a cagione della scarsezza dei depositi e dei bisogni pressanti del consumo.

Nella scorsa settimana a Genova si venderono solamente 200 sacchi di diverse qualità. A Napoli si sono praticati i prezzi seguenti, fuori dazio consumo:

L. 320 pel Moka, lire 310 pel Porto Rico, lire 260 pel Rio lavato e pel Santos, lire 250 pel S. Domingo e lire 240 pel Bahia.

Telegrammi

Cospirazione in Serbia

Belgrado, 18. Secondo le notizie ricevute dal Ministero dell' interno sulla esistenza di una cospirazione antidinastica, fu arrestato Kralievo, industriale.

In seguito a lettere rinvenute al suo domicilio si perquisirono i domicili di parecchi personaggi radicali. Fu ordinata una inchiesta giudiziaria.

Si assicura anche che fu perquisito il domicilio dell'ex ministro Tauschanovich ove si sequestrò una lettera di un ex ministro bulgaro. Inoltre si perquisirono senza risultato i domicili del giudice di Cassazione Nowakovic e del professore Nenadovic.

La Cassazione, in seduta plenaria, dichiarò nullo l'ukase sul reintegro dei genitori del Re.

Lo Stromboli in eruzione

Messina, 18 Da più giorni il nostro vulcano Stromboli trovasi in continua eruzione: si sentono pure boati e si avvertono scosse di terremoto.

Si sarebbe scoperto il bombardiere

Parigi, 18. Corre voce che la polizia abbia scoperto il ministerioso bombardiere dell'avenue Kleber e del ristorante Foyot.

Sarebbe il barone russo Sternberg che si dice abbia macchinato quello di Liegi.

L'agitazione rumena in Transilvania

Bucarest, 17. L'altro ieri numerosissimi rumeni convennero a Blai (Transilvania) per festeggiare l'anniversario della proclamazione rivoluzionaria rumena del 1848.

I gendarmi magiari assalirono i convenuti ferendone molti; vi sono parecchi morti sul campo.

L'agitazione fra i rumeni continua.

La stampa magiara parla già di insurrezione rumena contro i magiari.

La verità è che l'irritazione fra i rumeni va crescendo.

Ieri operaronsi nuove perquisizioni presso i rumeni, recatisi pel processo a Klausenbourg.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 maggio 1894

	18 mag	19 mag.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	87.—	87.30
» fine mese	87.10	87.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	88 —	88.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	293.—	295.—
» Italiane 3 0/0	272.—	273.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	470.—	471.—
» » » 4 1/2	478 50	479.—
» Banco Napoli 5 0/0	420.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	430.—	429.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	508.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	725.—	725.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	588.—	586.—
» » Mediterranee	447.—	452.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	112.25	111.70
Germania »	137.50	137 75
Londra	28.10	28.15
Austria - Banconote	2.26.—	2.25.—
Corone in oro	1.12—	1.13—
Napoleoni	22.30	22.30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	78.—	78 20
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Köstreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all' ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di San Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N 15.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all' estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, el rinforza il bulbo, li fa crescere, in rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **lire Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa **lire 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in **Udine**, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain*, *Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivello Candido*, chincagliere. — **Belluno** *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

A2

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE

L'Acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso . loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.15	10.15
M.1	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.2	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA		A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO		A CASARSA
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.55	7.29	O.	8.35	11.7
O.	8.1	11.18	O.	9.10	12.55
O.	15.42	19.37	M.	16.45	19.55
M.	17.30	20.47	O.	20.10	1.30

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	1[illegible].29	13.
O.	15.47	16.15	O.	1[illegible].49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	[illegible]0.30	20.58

DA UDINE		A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO		A UDINE
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A.	8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
»	11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
»	14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
»	17.30	19.12	18.10	19.30	P.G.

II° Appartamento d'affittare

cucina e sei ambienii, in vta del Carbone N. 3.

Rivolgersi all 'avv. Baschiera.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer,** viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in U d i n e presso l'Ufficio del nostro Giornale.

UN BEL COLORITO

si ottiene colla cura primaverile del sangue usando il

Ferro China-Bisleri

DI

F. BISLERI — MILANO

liquore stomatico ricostituente squisito, di grande giovamento per gli anemici.

Il **FERRO CHINA-BISLERI** preso coll'

ACQUA DI NOCERA UMBRA

ALCALINA GAZOSA

facilita la digestione e corrobora gli stomachi deboli

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

SEGRETEZZA

IMPOTENZA E STERILITÀ GUARITE

Modo di avere o non aver figli e di averli maschi o femmine

Cartolina-vaglia di L. 2, Porlis D. Stefano, Firenze

Si vende all'Emporio Giornalistico *Moretti*, Piazza V. E.

ESITO SICURO

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti